



## **Reso conto della riunione del 16 settembre 2010 sul progetto di restauro immobiliare del liceo**

*La riunione ha avuto luogo al refettorio del Moresco, a Strohl Fern, tra le 18 e le 20 di giovedì 16 settembre, ed è stata organizzata dal preside, su richiesta dell'APE, la quale auspicava un incontro tra i genitori del liceo ed il personale incaricato del restauro immobiliare presso l'Ambasciata di Francia e l'AEFE (Agence de l'Enseignement du Français à l'Etranger - Agenzia dell'insegnamento del francese all'estero).*

Erano presenti :

M. Léonzi, Consigliere-Ministro dell'Ambasciata di Francia

M. Favret, responsabile dei beni immobili all'AEFE (Agence de l'Enseignement Français à l'Etranger)

M Petitpas, responsabile del STBI (Service technique des biens immobiliers français en Italie- Servizio tecnico dei beni immobili francesi in Italia)

M. Mancinelli, in carica allo STBI per le relazioni con le autorità italiane

M. Case, Segretario Generale dello SCAC (Service Culturel de l'Ambassade- Servizio Culturale dell'Ambasciata)

Per la Direzione e l'Amministrazione di Liceo erano presenti :

M.Cébrian, Preside

M. Carubia Vice preside

M. Pierru, Intendente

Erano presenti una trentina dei genitori del liceo. L'APE era rappresentata dal suo Presidente, dai vice presidenti e da numerosi membri dell'esecutivo.

### **Introduzione**

M. Cébrian si scusa per la scarsa partecipazione dei genitori alla riunione ma d'altra parte l'operatività del sistema di comunicazione scuola-famiglia non è purtroppo ad oggi pienamente attivo.

Presenta in seguito gli interventi e lo svolgimento della riunione.

1. Punto storico sul progetto (M. Léonzi)
2. Organizzazione e evoluzione dei lavori
3. Finanziamento (M.Favret si è già occupato degli ultimi due punti)
4. Dialogo con i genitori

### **Punto storico sul progetto**

*Questo reso conto sarà succinto dato che il punto storico sul progetto è stato più volte ricordato nel corso delle precedenti riunioni. Potete trovarlo sul sito dell'APE, (<http://www.apechateau.eu>), alla voce « lavori ».*

M. Il Consigliere Ministro insiste sul fatto che M. de la Sablière, Ambasciatore francese in Italia, aderisca a questo incartamento nel presupposto mantenere il Liceo Chateaubriand come "Liceo Eccellente" con 4 obiettivi di miglioramento :

- la qualità pedagogica
- la vita a scuola



- la sicurezza
- le attrezzature

Questo obiettivo si inserisce nell'ambito della continuità degli investimenti operati dallo Stato francese dal 2004 (5 milioni di euro).

D'altra parte, già da un anno l'Ambasciata di Francia sta intessendo rapporti con le autorità italiane (Ministero dei beni culturali e comune di Roma) sulla base del piano di prefattibilità che contiene gli obiettivi, la linea guida del progetto che tutti i genitori possono consultare (alcune copie sono state date ai rappresentanti di classe).

M Léonzi sottolinea il fatto che il contesto è molto favorevole dato che sono tutti d'accordo sul fatto che bisogna sostenere lo sviluppo del liceo internazionale francofono a Roma e contemporaneamente tutelare la sede storica di Villa Strohl Fern.

M. Léonzi conclude evidenziando il supporto che il Preside ha avuto dall'Ambasciata a sostegno di questo progetto. Ed insiste ancora sul fatto che l'Ambasciata ed i suoi servizi (STBI e SCAC) lavorano per la realizzare una riduzione dei ritardi e quindi dei costi dato che ciascuno è consapevole della necessità di una ripartizione equilibrata dell'esborso finanziario sempre nei limiti del budget .

### **Presentazione dei lavori**

M. Favret, responsabile immobiliare dell'AEFE, ricorda che tra il 2001 e il 2005 ha rivestito le funzioni di responsabile dello STBI a Roma , per cui conosce molto bene le implicazioni del liceo al quale è molto legato.

Ricorda come lo stato francese si sia impegnato , negli anni passati, a favore della costruzione o del restauro dei immobili della villa , l'edificio 11 ne è l' ultimo esempio, e di come le autorità italiane abbiano sempre posto degli ostacoli . Attualmente pare che il contesto sia favorevole alla realizzazione di un più grande progetto che consenta di superare le difficoltà tecniche e pratiche.

E a tale proposito rammenta che la sede della scuola è nata come un luogo per accogliere degli artisti e non per essere una scuola per cui :

- Non è possibile costruire nuovi edifici
- Bisogna rispettare il parco ed i vincoli paesaggistici
- Bisogna rispettare le barriere architettoniche

M. Favret prenderà in considerazione anche le problematiche relative ad altre aspettative legate al refettorio ,al CDI e allo spazio per lo sport.

L'obiettivo dell'AEFE è quello di far convogliare gli obiettivi e gli ostacoli ecco perché lo stesso 16 settembre al mattino si è tenuta una riunione con la partecipazione di 2 rappresentanti dei genitori degli alunni al fine di predisporre con lo studio professionale incaricato e con lo STBI uno studio preliminare dei lavori che stabilirà a partire dal piano di prefattibilità il vero e proprio piano di fattibilità che dovrà essere consegnato da detto studio prima della fine dell'anno.

Il piano in esame sarà presentato alle autorità italiane competenti per l'ottenimento delle relative autorizzazioni necessarie per il bando della gara di appalto.

### **Il finanziamento**

Non ci sono novità rispetto all'incontro ad ottobre 2009 con la direttrice dell'AEFE. Il costo dei lavori è stimato tra gli 8 e i 10 milioni di euro. L'AEFE finanzia 2 milioni e chiederà un prestito a 15 anni per la restante parte che sarà rimborsata dal Liceo grazie ad un aumento delle tasse scolastiche. La durata del prestito è giustificata dal costo del denaro ( tasso attuale circa il 4%) e dal fatto che 15 anni coincidono con la permanenza a scuola di una intera generazione.



I calcoli consentono di stabilire dei rimborsi che variano dai 720 000 ai 750 000 euro ad anno, cioè, a seconda del numero degli alunni un aumento delle tasse scolastiche del 12% per 15 anni aumento che è strettamente e unicamente legato ai lavori e che perciò non tiene conto dei costi supplementari dovuti all'inflazione.

M. Favret ricorda la lettera di luglio dell'APE indirizzata all'AEFE riguardante la ripartizione dei rimborsi e la risposta di Mme Descôtes, direttrice dell'Agenzia.

La scelta opererà per degli investimenti scaglionati a seconda dell'avanzamento dei lavori piuttosto che per un allungamento del prestito giudicato troppo oneroso.

L'Agenzia si dichiara pronta anche a considerare soluzioni alternative ricordando comunque le difficoltà di budget in cui versano le amministrazioni francesi.

La presentazione del piano di fattibilità permetterà di valutare le stime con maggiore precisione grazie alla disponibilità di un programma dettagliato del progetto finanziario.

### **Colloquio con i genitori**

- Un genitore domanda cosa accadrà nell'ipotesi di aumento degli alunni e conseguente aumento delle potenzialità di accoglimento della scuola a conclusione dei lavori.

M. Cébrían ipotizza un aumento del numero degli alunni in ogni classe, dell'eventuale aggiunta di una o due ulteriori sezioni tali da consentire alla scuola materna di avere il medesimo numero di classi della scuola elementare. Il numero totale degli alunni dovrebbe essere circa di 1600 (1450 di media nel 2009-2010, 1493 alla riapertura 2010 con una piccola sezione supplementare).

- Lo stesso genitore chiede se sia opportuno che la scuola mantenga le tre sedi.

M. Favret risponde che la possibilità di eliminare una delle tre sedi non sia da escludere ma non nell'immediato futuro. La riforma demaniale che è attualmente in corso in Francia vorrebbe sostituire l'attuale sistema di donazione per la gestione dei beni con una convenzione di utilizzo.

- Il genitore continua chiedendo se sia possibile passare ad una gestione privata del liceo, ma tale ipotesi è irrealizzabile poiché, in virtù del legato, è lo stato francese il proprietario del liceo.

- Un altro genitore chiede che garanzia abbia la convenzione firmata nel 2005 tra il Lycée Chateaubriand, il comune di Roma e l'Ambasciata di Francia sull'utilizzo, come scuola, di Strohl Fern. Ed insiste evidenziando la necessità che sia assicurata e che non venga mai rimessa in discussione dalle autorità italiane la destinazione d'uso come scuola. Infine si domanda come mai l'Agenzia investa così poco in un progetto così grande dato che la stessa Agenzia consacra ogni anno 60 milioni di euro ai lavori nel mondo.

M. Léonzi afferma che la convenzione del 2005 ha solide basi difatti dalla lettura degli estratti effettuata durante la riunione si evince il riconoscimento da parte delle autorità italiane della sede di Strohl Fern come sede a vocazione scolastica.

D'altra parte tutte le assicurazioni del caso saranno prese durante i colloqui con i Beni Culturali che daranno luogo ad accordi scritti.

- La stessa mamma osserva come nel restauro della sede non sia prevista una cucina ipotizzando il fatto che la destinazione d'uso della sede impedisca una tale realizzazione.

M. Cébrían risponde che la decisione di mantenere il funzionamento attuale del refettorio con pasti riscaldati corrisponda ad esigenze di spazio ma che è previsto il lavaggio delle stoviglie che porrà fine all'utilizzo di materiale in plastica.



- Un genitore chiede quando inizieranno i lavori , quando si pagherà il 12% in più e se sono previste attrezzature sportive.

M. Favret risponde che è allo studio anche la creazione degli spazi coperti per praticare lo sport ma che esiste il rischio di incontrare difficoltà con le autorità italiane.

Ricorda ancora la complessa procedura dei lavori(piano di fattibilità, autorizzazioni delle autorità italiane, bando della gara d'appalto) e ipotizza ,su reiterate domande dei genitori, l'inizio lavori per autunno 2011. Il 12% di aumento senza considerare l'inflazione è confermato.

- Un'altra domanda riguarda la scolarizzazione degli alunni durante i lavori.

Mr. Favret ipotizza la installazione di prefabbricati.

- Un genitore suggerisce il ricorso ad uno sponsor privato. M. Favret e M. Léonzi si dichiarano pronti a valutare tutte le soluzioni che comportino un alleggerimento dell'esborso finanziario ma si riservano in merito alla possibilità di realizzazione delle stesse .

- Un genitore afferma che le famiglie espatriate hanno l'impressione di pagare dei lavori che quasi certamente non vedranno realizzati e la stessa cosa avviene per quegli studenti che stanno per terminare la scuola.

M.Cébrian ricorda il principio di solidarietà :gli alunni beneficiano degli investimenti effettuati precedentemente il loro ingresso a scuola così come le famiglie che partono beneficiranno magari altrove di investimenti finanziati da altri genitori .Il principio premia.

L'aumento dovrebbe essere effettivo a settembre 2011 per favorire la ripartizione delle spese.

**Su richiesta di un genitore, si precisa che tale aumento è condizionato all'ottenimento delle autorizzazioni delle autorità italiane senza le quali non è possibile iniziare i lavori . Sino a quando tali autorizzazioni non saranno accordate non vi sarà alcun aumento del 12%.**

- Un genitore interviene dicendo che alcuni genitori hanno difficoltà a far fronte a questo esborso .

Le Provisieur, M. Léonzi e M.Cébrian sono consapevoli di queste preoccupazioni per cui si potrebbe ipotizzare anche un allungamento della durata del prestito da 15 a 18 anni.

- Un ultimo genitore interviene sulla scarsa partecipazioni dei genitori alla riunione..

M.Cébrian si scusa ancora per il ritardo nella comunicazione della riunione ma ribadisce che le problematiche fondamentali sono state affrontate.

- Questo genitore chiede la consultazione dei genitori durante l'elaborazione dei progetti a causa dell'esborso finanziario da sostenere.

M. Cébrian ricorda che esiste una commissione lavori della quale fanno parte due rappresentanti dei genitori della scuola e che se questa commissione non ha che un ruolo consultivo i genitori saranno interpellati poiché trattasi di gestione di denaro pubblico.

## Conclusioni

*La seduta è tolta su richiesta del Preside alle ore 2000.*

M. Favret conclude evidenziando l'interesse che l'AEFE manifesta rispetto ai problemi dell'istituto e dei genitori e insiste sulla necessità di portare avanti un dialogo.

M. Léonzi ricorda che l'Ambasciata sta rinegoziando con l'AEFE al fine di revisionare(aumentandolo) lo stanziamento iniziale dei due milioni di euro previsti per i lavori.